

Subito un tavolo comune con le associazioni dei risparmiatori

Formazione dei promotori finanziari, rapporti con il sindacato e questioni legate all'applicazione della MiFID, consulenza in materia di investimenti. Sono i temi su cui intende muoversi Assonova, associazione dei promotori finanziari

a cura della Segreteria SNA.Pro.Fin.

Si è tenuta a Roma, il 13 marzo scorso, la prima riunione del Consiglio Direttivo di ASSONOVA, l'associazione dei promotori finanziari costituita con il sostegno dei più rappresentativi sindacati del credito.

Insieme al Presidente, Arrigo Nano, dello SNAProFin e al Segretario, Carlo Piarulli, della FibaCISL, figurano tra i Consiglieri della FABI: Carmelo Benedetti, Mauro Bossola, Fulvio Rizzardi e Matteo Valenti. Lo SNAProFin è rappresentato da Nicoletta Aventaggiato e da AntonGiulio Calvanese. Giuliano Xausa (FABI) è nel Collegio dei Revisori e Vincenzo de Notaris (SNAProFin) in quello dei Probiviri.

Tesoriere è stato nominato Giuseppe Mermati (Assopro).

Dopo la relazione introduttiva, è stato approvato il regolamento richiamato dallo statuto.

Il programma delle attività in cui sarà impegnata l'associazione, richiede un'organizzazione efficiente che possa far leva sulle



sinergie, valorizzando le notevoli risorse disponibili.

Fra i temi affrontati, la formazione dei promotori finanziari, i rapporti con il sindacato, le questioni legate all'applicazione della

MiFID, la consulenza in materia di investimenti, l'avvio di un tavolo di lavoro con le associazioni che tutelano i risparmiatori e la futura partecipazione all'organismo di gestione dell'albo.

Il Consiglio Direttivo ha deliberato, infine, la realizzazione di un convegno da tenersi a settembre, che sarà anche una presentazione dell'associazione alle istituzioni del settore.

Già oggi, l'associazione che nasce dall'incontro delle componenti del lavoro autonomo e di quello subordinato, raggruppa circa novemila promotori, ma il numero è destinato a salire, perché ASSONOVA offre una valida alternativa di partecipazione nelle scelte che riguardano la categoria anche in un positivo confronto con l'ANASF – l'altra associazione che rappresenta solo agenti – affrontando il dibattito professionale in una visione più complessiva: lo richiede l'attuale contesto, caratterizzato da importanti revisioni normative e dalla crisi di molte forme di risparmio gestito, che rappresentano la materia prima nel lavoro dei promotori finanziari.

*Arrigo Nano,
presidente dello
SNA.Pro.Fin*

Promotori finanziari

Antitrust più vicina al consumatore

Primo passo sarà l'istituzione di un call center (che risponde al numero verde 800 166661) pronto ad aiutare gli utenti in difficoltà

Dal primo febbraio, l'Ufficio del Garante è stato investito di nuovi compiti.

Tra le mansioni, non solo concorrenza tra le imprese e pubblicità ingannevole: sarà anche più vicino ai consumatori troppo spesso vittime di imbrogli e non ripagati.

Grazie agli ultimi decreti legislativi, l'Autorità creerà un ponte comunicativo direttamente con il consumatore sulle pratiche commerciali scorrette. Assistenza continua e qualificata caratterizzerà questo filo diretto con il consumatore.

Fase di restyling, dunque, che porterà anche ad una riorganizzazione interna, con nuove strutture per offrire servizi utili ed efficienti.

Primo passo, un call center (che risponde al numero verde 800166661) pronto ad aiutare gli utenti in difficoltà. Un contatto diretto, che darà la possibilità di avviare rapidamente indagini su eventuali abusi commerciali denunciati dal consumatore: dal rimborso negato per il biglietto del treno ritardatario, alla garanzia fasulla di un elettrodomestico difettoso. Personale altamente qualificato sarà pronto a rispondere e cercherà di risolvere le anomalie segnalate.

È stato, inoltre, istituito un comitato per le valutazioni economiche, a disposizione dell'intera struttura, costituito da dirigenti economisti in grado di fornire una tempestiva valutazione su

decisioni di un certo rilievo.

Di pari passo, una nuova direzione centrale gestirà i rapporti comunitari, in stretta collaborazione con la Commissione Europea, per coordinare le normative settoriali, avviando – in tempi ristretti – indagini sui casi d'interesse nazionale e su quelli di rilevanza comunitaria.

“Nuove armi, nuove strutture, ma anche un'assoluta trasparenza nella gestione”, spiega il Segretario generale Luigi Fiorentino. “Consulenti, fornitori, spese: tutto sarà reso pubblico e liberamente consultabile. Ogni spesa superiore ai cinquemila euro avrà immediato riscontro giustificativo direttamente sul nostro sito Internet”.

Attualità